



FESTE E LUOGHI

*Da Venezia
a Parigi
passando
per Londra,
Vienna
e la Boemia*



Carnevale di seduzione In giro per l'Europa sulle orme di Casanova

Isabella Pascucci

Una parrucca incipriata, un neo, una maschera, un sorriso ammaliante: scrittore, alchimista, diplomatico e persino spia, Giacomo Casanova è stato il libertino e il seduttore più leggendario del '700. Il suo personaggio immortale è uno dei simboli del Carnevale di Venezia, che è la sua patria. Ma Casanova fu anche un indefesso viaggiatore, in fuga

da prigionieri e condanne, a caccia di amori sfrenati e di affari, fra corti e salotti.

Ripercorrere le sue orme significa quindi intraprendere un viaggio di passione e seduzione nel cuore dell'Europa, svelando i Carnevali delle città in cui visse e amò. Si parte da Parigi, in cui soggiornò a più riprese dal 1750 in poi, facendosi promotore di una lotteria nazionale e divenendo amante della

marchesa d'Urfè, soggiogata dai suoi rituali esoterici. Al numero 27 di Rue de Tournon una targa ricorda il suo soggiorno. Si dice che il Carnevale della Ville Lumière (www.carnaval-paris.org) abbia radici medievali e che l'edizione del 1891 abbia decretato l'invenzione di confetti e stelle filanti. Il tema 2016 è il Fantastico mondo acquatico, con un corteo coloratissimo e multietnico che, il 7 feb-

braio, partirà da Place Gambetta diretto a Place de la République.

Ma seguiamo il nostro Giacomo che, nel 1752, lascia la Francia e, dopo un soggiorno a Dresda, si dirige a Praga: in tema casanoviano è il Carnevale 2016 della capitale ceca (www.carnevale.cz) dedicato al "Dolce tormento" amoroso e al

Barocco, con concerti, mascherate e spettacoli acrobatici nel cuore della Città vecchia, ispirati alla Boemia del '700. Casanova visitò più volte anche Vienna, dove incontrò Metastasio: qui il Carnevale contemporaneo è caratterizzato dalla vertigine dei Balli sulle note di Strauss. Tra i più prestigiosi, The Ope-

ra Ball (4 febbraio), allestito nella platea della meravigliosa Vienna State Opera e il Bonbon Ball (5 febbraio) alla Wiener Konzerthaus.

Dopo la rocambolesca fuga dal carcere veneziano dei Piombi (1755), Casanova visitò anche la Svizzera (1760), ospite nel sognante Castello di Ferney e di Voltaire. Poi Londra, dove si invaghì di Marianne Charpillon, l'unica donna che l'abbia condotto sull'orlo del suicidio. Nel 1767 cercò riparo a Madrid, soggiornando per un anno alla Locanda della Croce: anche qui il Carnevale si veste di accenti settecenteschi e peccaminosi, con il corteo popolato dalle personificazioni dei piaceri carnali, e con la festa in Plaza de Cibeles. Chiude i festeggiamenti l'Entierro de la Sardina: le fanfare tacciono e il pesce viene sepolto nella Fontana Pajaritos. In un falò immenso ardono i peccati. È tempo di Quaresima.

Casanova estinse i suoi peccati in una morte anonima nel 1798 nel Castello del conte di Waldstein a Dux, odierna Duchcov, in Boemia. Della morte aveva scritto: «È come dover uscire dal teatro quando lo spettacolo non è ancora terminato».

riproduzione riservata ©



NEL NOME DELL'IMMORTALE AVVENTURIERO VENEZIANO
Carnevale dedicato a Casanova a Praga, Madrid e in laguna

L'HOTEL CA' SAGREDO E IL RISTORANTE L'AICOVA

Suggerimenti inebrianti sul Canal Grande

Casanova nelle atmosfere e nei luoghi della Serenissima: in Calle Malipiero una targa ricorda la casa in cui nacque il celebre veneziano. Anche il Ca' Sagredo Hotel (www.condenastjohansens.com/palazzoselvadego), sul Canal Grande, conserva le suggestioni inebrianti del grande seduttore: l'antico palazzo è decorato da dipinti e superbi affreschi di Giambattista Tiepolo e Pietro Longhi. Qui c'è il Ristorante l'Alcova, ovviamente... (I.Pas.)

